

CASTELLO FANTASMA

Sul Castello fantasma pare non sorga mai il sole: è sempre coperto da grossi nuvoloni che minacciano tempesta, soffia sempre un forte vento gelido che scuote gli alberi spogli, che fa fischiare gli spifferi e che fa tintinnare le sbarre dei grandi finestroni. All'esterno, il suolo è costellato da arbusti e vecchie tombe; all'interno delle spesse mura di pietra, gli spazi alti e larghi sono arredati con mobili d'epoca, enormi tappeti e arazzi scoloriti dal tempo e dalla polvere. Sembra non abitarci nessuno da anni ma c'è sempre un rumore provenire dal piano di sopra o dalla stanza a fianco. Passeggiando per i corridoi, qualcuno racconta di aver visto con la coda dell'occhio figure e ombre riflesse nello specchio.



EPISODI 11-15

La storia che accompagna i ragazzi in questo Oratorio estivo è ambientata nel parco tematico "Batticuore" e attraversa tutte e sei le aree tematiche.

I protagonisti sono due bambini, **Beatrice** e **Leonardo**, due fratelli gemelli invitati a recensire questo nuovo parco e a provare tutte le attrazioni che lo caratterizzano. All'interno troveranno **sei mascotte**, una per ogni area tematica, pronte ad accompagnarli in questa serie di avventure, esperienze e forti emozioni.

Ogni blocco tematico ha 5 tappe, 5 episodi incentrati su una delle 30 parole chiave, legate ad una delle **30 attrazioni** presenti nel parco. Il racconto è perciò una raccolta di 30 episodi indipendenti, **non consecutivi**, in modo da permettere ad ogni oratorio di poter scegliere l'ordine e il numero di tappe più adatto al proprio contesto e alla propria scansione settimanale.

Per dare forma alla **struttura libera** e accessibile del parco tematico, ecco che in ogni episodio è sempre presente un quarto personaggio: una mascotte "ospite", proveniente da una delle restanti aree tematiche. Nel caso una delle mascotte "ospite" fosse ritenuta fuori contesto e confusionaria - per esempio se l'oratorio avesse deciso di non utilizzare la sua area tematica - questi personaggi **possono essere sostituiti** nelle singole tappe da personaggi "neutri" o addirittura dagli stessi animatori che interpretano... loro stessi!

Il personaggio della settimana è Robin, uno zombie claudicante e gentile, estroverso e giocherellone, fa amicizia facilmente.



IN SINTESI



11 - DOMANDARE

I ragazzi stanno provando il grande castello gonfiabile con gli scivoli, il Morbidenti, in cui si entra da una grande entrata a forma di mostruosa bocca aperta. Bea & Leo ne hanno provati tanti alle feste dell'Oratorio, ma questo è forse il più grande! Mentre si sfidano a chi arriva prima in cima, Bea però trova un osso.

Beatrice si blocca, terrorizzata, pensando sia il lascito di chissà quale mostro mangiabambini, e chiama preoccupata il fratello. Leo ci ride su ma, per tranquillizzare la sorella, lo prende su e con lei scende dall'attrazione per DOMANDARE direttamente a Robin, lo zombie responsabile dell'area.

Robin spiega ai ragazzi che quell'osso è suo, gli è stato regalato da un amico, e che ogni tanto lo perde in giro per il parco. In questo caso, però, Robin ha il dubbio che sia stato Fuffy a prendergli l'osso e a lasciarlo sul gonfiabile. Fuffy è lo smilodonte di Alex, a cui spesso lo zombie ha chiesto di fare attenzione e tenere il suo animale lontano.

Per essere ancora più tranquilli, Robin e Leo decidono di portare Beatrice dall'uomo primitivo per farla rassicurare della non pericolosità dell'animale e l'effettiva assenza di mostri mangiabambini nel Morbidenti. Rassicurati da Alex, i due ragazzi possono finalmente tornare di corsa sopra al Morbidenti e divertirsi!

12 - ESAGERARE

Robin li porta a vedere la giostra top spin di Scream, un'attrazione da paura su cui salgono prevalentemente i grandi. Per salirci, infatti, bisogna avere almeno 14 anni perché i dispositivi di sicurezza non permettono ai più piccoli di utilizzarla. Leo vorrebbe salire, ma come sua sorella non vuole rischiare di correre il rischio.

D'improvviso, i due ragazzi e lo zombie vengono raggiunti da Perla, la piratessa, che spinge Bea & Leo a seguirla nel salire sullo Scream. Beatrice si rifiuta, mentre Leonardo è titubante a causa delle premesse di Robin, ma la piratessa non vuole sentire storie e li spinge verso la giostra.

Perla viene quindi fermata da Robin, che la incatena impedendole di muoversi e costringere i ragazzi a provare una cosa che non vogliono e non possono provare. Mentre la piratessa si lamenta delle catene, lo zombie le spiega di aver

CASTELLO FANTASMA

ESAGERATO e di non accanirsi più su nessuno: non si possono spingere le persone a fare qualcosa che non vogliono.



Perla, tranquillizzandosi, si accorge di essere stata effettivamente troppo impulsiva a insistere con i ragazzi e a non ascoltarli. Dopo essersi scusata con Beatrice e Leonardo, la piratessa viene invitata da tutti e tre a salire sulla giostra da sola, provarla al posto loro e poi raccontargli com'è.

13 - CAMBIARE

Alla richiesta di Robin di dargli un iniziale feedback sul Castello fantasma, Bea e Leo sono un po' negativi, essendo l'area tematica per lei troppo spaventosa, per lui un po' banale e per entrambi a volte inaccessibile.

Lo zombie è dispiaciuto, perciò pensa a una soluzione per far CAMBIARE idea ai due ragazzi e mostrargli il bello del Castello. Tra le attrazioni a sua disposizione, Robin decide di portarli sul trenino Sottosopra, un'attrazione che permette loro di fare un tour panoramico e quindi di vedere l'area da nuove e diverse prospettive.

Effettivamente, durante il giro, Bea & Leo si accorgono di elementi nuovi e sorprendentemente piacevoli a cui non avevano prestato attenzione fino ad allora. Visto da una nuova prospettiva, il Castello ora non è più un posto solo tetro e oscuro, ma si svela agli occhi dei ragazzi come affascinante.

Ad accorgersi di questo fascino è anche Dalila, la fata, che i ragazzi incontrano in volo proprio per questo motivo: vedere il Castello fantasma dall'alto, in un modo particolare, per poi poterci tornare con un cuore "nuovo" e meno timoroso.

Robin approfitta infine della presenza della fata per farsi cambiare il bendaggio alle gambe, dato che i ragazzi non potevano svolgere per lui quella medicazione, impressionati dal sangue e dalle ferite di Robin.

14 - SFOGARE

Beatrice e Leonardo non sanno se entrare o meno nella Casa degli Orrori, sentendo arrivare da dentro rumori strani e urla agghiaccianti, perciò si fanno spiegare prima da Robin come funziona e cosa troveranno all'interno della Casa.

Mentre discutono sul da farsi, ecco che esce dal portone Ezra, a cui i ragazzi chiedono subito com'è andata per poter decidere. L'imperatore risponde loro che

CASTELLO FANTASMA

è entusiasta della Casa degli Orrori, attrazione in cui va spesso per SFOGARSI, tirare fuori tutto quello che ha dentro e provare una scarica di adrenalina.

A proposito di sfogarsi, i ragazzi riflettono sui loro personali modi di sfogarsi. Leo, ad esempio, si sfoga nuotando: quando va in piscina, si mette a nuotare finché non è esausto. Mentre fa tutte quelle vasche si dimentica di tutto e pensa solo a fare andare gambe e braccia.

Bea, invece, è solita scrivere tutto quello che le frulla per la testa sui dei fogli che poi inserisce nei suoi raccoglitori colorati. Infine, i ragazzi chiedono a Robin quale sia il suo modo di sfogarsi, pertanto lo zombie mostra loro il suo personalissimo pupazzetto di gomma a forma di fantasma.

A Beatrice e Leonardo il pupazzetto dello zombie piace un sacco, perciò gli chiedono se sia possibile averne uno. Ezra interviene dicendo loro di averne visto uno simile come premio a un chiosco poco vicino. Tutti insieme, quindi, si dirigono verso il chioschetto per permettere ai ragazzi di provare a vincere un pupazzetto di gomma simile a quello di Robin.



15 - INSISTERE

Bea, Leo e Robin sono ai seggiolini volanti, la cosiddetta Tana del lupo mannaro, a cui lo zombie racconta di non essere mai riuscito a vincere, afferrandone la coda. I ragazzi, sorpresi, gli chiedono allora quante volte lui ci abbia provato ma Robin risponde che ci è salito solo un paio di volte.

I ragazzi, divertiti dall'arrendevolezza e dall'ingenuità dello zombie, lo invitano a salire e provarci ancora, di non arrendersi e continuare ad INSISTERE. Non basta infatti che ci provi solo un paio di volte se vuole davvero provare a vincere il premio. Robin, convinto dai due ragazzi, sale pertanto con loro sulla giostra ma non riesce ancora nell'impresa.

Dopo un paio di tentativi e un capannello di tifosi che si è crea attorno allo zombie, ecco spuntare Omega, incuriosita dal trambusto creatosi. L'extraterrestre, vedendo Robin in difficoltà, decide di aiutarlo e di suggerirgli un modo per darsi lo slancio giusto e raggiungere il codino del lupo.

L'extraterrestre parla all'orecchio dello zombie, per non svelare il segreto che ha calcolato grazie alle sue competenze in fisica. Bea e Leo insistono per sapere cosa gli ha detto Omega, ma Robin non cede bensì invita i ragazzi a salire per riprovarci e tentare il nuovo metodo che comprende l'uso della sua stampella.

CASTELLO FANTASMA

11 - DOMANDARE



(Bea e Leo entrano nel Morbidenti, un grande castello gonfiabile con gli scivoli. Saltano, scivolano e rotolano tra le parti morbide dell'attrazione.)



BEA: Adoro questo tipo di gonfiabili!

LEO: Vero! Hai presente quando vengono quelli per la Festa dell'Oratorio?

BEA: Sì, esatto! Però non sono grandi come questo!

LEO: Infatti! 😄 Senti, facciamo a gara a chi arriva prima in cima?

(Bea si blocca, senza rispondere al fratello. Leo si accorge e si avvicina alla sorella.)

LEO: Oh, che fai? 😨 Che succede?

BEA: Leo, guarda!!

LEO: Cosa? Dove? Che c'è?

BEA: *(Indicando per terra, davanti a sè)* Un o-o-osso! 😨

LEO: Urca! È vero!

BEA: D-di cosa s-sarà?

LEO: Non lo so Bea... non sarà mica di una persona! 😏

BEA: Sei sicuro!? 😨

LEO: Ma sì, stai tranquilla!

BEA: Ho paura Leo... 😨😭

LEO: Allora facciamo così: portiamolo giù a Robin e DOMANDIAMOLO direttamente a lui!



(I due ragazzi scendono dal gonfiabile, passano dalla grande bocca d'entrata e raggiungono lo zombie che li aspettava fuori.)

ROBIN: Ciao ragazzi! Già di ritorno!? 😨

LEO: *(Porge l'osso a Robin)* Cosa ci dici di quest'osso? Di cos'è? 😨

BEA: C'è forse qualche mostro strano pronto a mangiarci? Lo voglio sapere!

Non voglio diventare il pranzo di nessuno... 😨

ROBIN: Ragazzi! Ma no, no! 😨

LEO: È forse tuo? Ma non mi sembra te ne manchino 😨

CASTELLO FANTASMA



ROBIN: No ragazzi! È un osso che mi hanno regalato e non trovato da qualche giorno!

BEA: E cosa ci faceva dentro al Morbidenti??

ROBIN: Non lo so! Potrebbe... 😞 Potrebbe averlo lasciato Fuffy! 😞

LEO: Fuffy? Hai un cane?

BEA: O è una qualche creatura carnivora pericolosa? 😨

ROBIN: No, no! Fuffy è lo smilodonte di Alex

LEO: Smiloche?

BEA: Lo smilodonte è una tigre dai denti a sciabola! Ma aiuto! Allora avevo ragione, c'è una creatura pericolosa che si aggira qua intorno! 😨

LEO: Quanto pericolosa?? 😨

ROBIN: No, l'ha ammaestrata Alex ed è completamente innocua, più affettuosa di un tenero cagnolone!

LEO: Non si è comunque risolto il mistero dell'osso nel gonfiabile: perché era dentro lì?

ROBIN: Infatti! Ho detto mille volte a quel primitivo di tenere lontani i suoi animali dal mio Castello... per di più dalle giostre! E dalle mie cose! 😡

BEA: Non so, possiamo andare a parlarne direttamente con Alex e chiedere a lui... anche se...

LEO: Hai paura di venire mangiucchiata? 😜

ROBIN: Bea scusa, mi dispiace che la cosa ti inquieti! Ora andiamo da Alex così ve lo dice anche lui che Fuffy è solo una palla di pelo! E intanto gliene dico quattro! 😞

(Robin fa cenno a Bea e Leo di seguirlo, mentre si incamminano per raggiungere il primitivo Alex. Bea, un po' turbata, sta vicino al fratello e allo zombie, continuando a guardandosi intorno preoccupata, finché raggiungono Alex.)



ALEX: Ciao ragazzi! *(Salutandoli)* Cosa vi porta da me?

ROBIN: Ciao Alex, senti...

BEA: *(Interrompendo lo zombie)* Tu hai una tigre dai denti a sciabola!?

ALEX: Certo, Fuffy!

CASTELLO FANTASMA



LEO: Che se ne va in giro mangiucchiando ossa?

ALEX: Esatto! Ha il vizio di nasconderle in giro per il parco... 😊

ROBIN: Questo! *(Mostrando il suo osso che hanno trovato i ragazzi)* Questo era nel Morbidenti, tutto sbausciato! L'hanno trovato loro!

BEA: Sbausciato!? Bleah! 🤢

ROBIN: Quando ti deciderai a tenere buono Fuffy!? Te lo chiedo per l'ultima volta: non farlo venire nel mio Castello, perché non voglio che annusi o mangiucchi le mie cose! 😞

ALEX: Oh, caspita. Mi dispiace Robin! Gli ho detto mille volte di non salirci, ma Fuffy non mi ascolta!

(Mentre Alex e Robin parlano di Fuffy, Leo e Bea si allontanano dai due.)

LEO: Ecco Bea, mistero risolto. Ora sappiamo che non è di nessun bambino mangiato dentro al Morbidenti

BEA: Sì, ora sono più tranquilla... 😊

LEO: Mentre quei due se la chiacchierano, cosa ne dici di tornare sul Morbidenti? Mi piaceva!

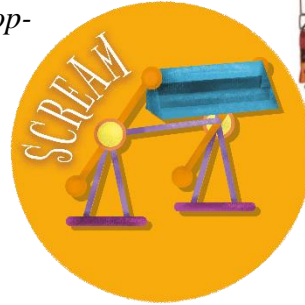
BEA: Sono d'accordissimo! Chi arriva per ultimo perde! 😎

(Bea corre via, inseguita dal fratello: stanno tornando da dove erano venuti, al Morbidenti. Alex e Robin se ne accorgono, perciò smettono di parlare e li rincorrono per raggiungerli e non lasciarli soli.)

12 - ESAGERARE

(Robin accompagna Bea e Leo a vedere lo Scream, un giostra top-spin adatta solo ai ragazzi più grandi.)

ROBIN: Ecco, questo è lo Scream *(Lo indica, in lontananza)* ma per salirci bisogna avere almeno 14 anni.



LEO: E perché scusa!?

BEA: Ma menomale! Non avevo alcuna intenzione di salirci, guarda com'è! Aiuto!

ROBIN: Più che essere pericoloso in sé, ci sono dei limiti per il suo utilizzo e per i dispositivi di sicurezza della giostra.

LEO: Vabbè, ma allora perché ce lo hai fatto vedere?

ROBIN: Volevo spiegarvelo bene e non far finta che non esistesse!

BEA: Sì Robin, hai fatto bene, tranquillo. Sei stato onesto

(Entra in scena Perla, che raggiunge i tre e prende sottobraccio i due ragazzi.)

PERLA: Che fate qui impalati!?

BEA: Robin ci stava facendo vedere lo Scream

LEO: Su cui non possiamo salire...

BEA: Perché non possiamo, bisogna avere una certa età.

Anzi, direi che serve un'altezza minima obbligatoria!

ROBIN: È una giostra per grandi, esatto, non-

PERLA: *(Interrompendo lo zombie)* Ma smettila dai! Sei proprio un morto che cammina. Ragazzi, seguitemi! *(La piratessa inizia a spingere i ragazzi verso l'esterno, verso la giostra)*

BEA: Perla, io non credo che dovremmo...



CASTELLO FANTASMA

ROBIN: Perla, no! Ferma, non si può! *(Prova a fermarla, stratonandola dall'altra parte senza successo)*

LEO: Io vorrei provarlo eh, ma non vorrei che... 😞

PERLA: Non serve indugiare, forza! Non fate i molluschi!

(La piratessa diventa insistente e spinge Bea e Leo sempre più verso la giostra.)

BEA: No dai, io non voglio... 😞

LEO: Ma Perla, Robin è d'accordo? Non possiamo... 🙄

(Velocemente, Robin prende le catene che ha con sé e blocca la piratessa, impedendole di andare oltre e portare con sé i ragazzi. Ora Perla non può più muoversi, incatenata.)

PERLA: Cosa stai facendo!?! Toglimi questi cosi! 🙄

ROBIN: No, basta! Ora stai ESAGERANDO.

BEA: Oh, che sollievo...

ROBIN: Ho detto che non possono salire. E Bea non vuole salire. 😞

LEO: Se è pericoloso... neanche io voglio! 😄

ROBIN: Ecco, quando è troppo è troppo!

PERLA: Ma siete proprio delle sogliole!

ROBIN: Non puoi costringere nessuno a salire, Perla. Se tu vuoi salire bene. Ascolta: se tu non ti poni limiti non vuol dire che gli altri non ne hanno

LEO: Vero, devi fare attenzione! 🙄

BEA: Perla... Fai un bel respiro *(Prende la piratessa per le spalle, invitandola a respirare profondamente assieme a lei.)*

PERLA: *(Si calma e si tranquillizza)* Avete ragione... mi sono fatta prendere dalla foga e sono andata troppo oltre. 😞

ROBIN: Ecco *(Le toglie le catene, accorgendosi del suo nuovo stato emotivo)*



CASTELLO FANTASMA

PERLA: Scusatemi, davvero. 🙏 Ho esagerato, sì.

BEA: Tranquilla, ora però tu sali pure...

LEO: Ti aspettiamo qui e poi ci dici com'è!

ROBIN: Ci sta: provala tu per loro!

BEA: Esatto, se non possiamo salire noi lo puoi fare te per noi!

ROBIN: Ottima idea ragazzi, bravi!

PERLA: Allora a dopo! Vado e torno!

(Perla saluta i tre ed esce di scena, salendo sulla giostra, mentre Robin Bea e Leo rimangono giù a guardarla e aspettarla. La scena si chiude con loro che si avvicinano alla giostra per vedere la piratessa, perciò escono di scena nella stessa direzione.)



13 - CAMBIARE



(Bea, Leo e Robin passeggiano per il Castello, chiacchierando e commentando)

ROBIN: Allora ragazzi, cosa ne pensate del Castello? Vi piace?

LEO: Sì, cioè... 😞

BEA: Io non sono un'amante dell'orrore 😞

LEO: Ma quale orrore? A me non fa molto spavento questo Castello...

BEA: A me fin troppo invece! Mi mette ansia!

LEO: Più che altro ci sono un sacco di cose che non possiamo provare, non possiamo vedere, non, non... 🧑 🤖

ROBIN: Oh... *(Si dispiace)* 😞

BEA: Ma no Robin! *(Cercando di consolarlo)* Non vogliamo dire che non ci piace! Però...

ROBIN: *(La interrompe, un po' affranto)* Ma lo so ragazzi, è che vorrei solo riuscire a mostrarvi...

LEO: Che cosa?

ROBIN: Vorrei farvi vedere il Castello fantasma in modo diverso, come ce l'ho in mente io, e farvi vedere il bello... 😊 Vorrei sorprendervi positivamente!

BEA: Questa è un'ottima idea!

LEO: Ma... In che modo? Hai già un'idea?

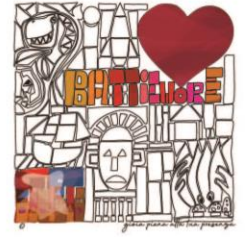
ROBIN: In realtà sì! C'è un trenino che fa tutto il giro del Castello, attraversandolo dal basso, poi dall'alto, mostrandovelo da diversi punti di vista!

LEO: Ah sì! Sulla mappa del parco avevo letto di un trenino che si chiamava...

ROBIN: Il tour Sottosopra, proprio quello! 😊



CASTELLO FANTASMA



BEA: Non so cosa potremmo vedere di diverso, oltre a tutta questa oscurità e a questa atmosfera tetra, ma provare non costa nulla! 😊

LEO: Vabbè Bea, è una giostra che comunque avremmo dovuto provare: in questo modo prendiamo due piccioni con una spada! 😎

BEA: 🙄 Non era proprio così il modo di dire ma vabbè, farò finta di niente.

(Dopo averli portati davanti alla giostra, Robin fa accomodare Leo e Bea sul trenino Sottosopra, iniziando con loro il giro. Dopo pochi giri, i due ragazzi si accorgono di molti elementi piacenti)

LEO: Guarda che bella quella balconata tutta in pietra! Sembra una di quelle che costruisco nei miei videogiochi 🤩

BEA: E quei pipistrelli che svolazzano? Sembrano danzare! Carini!! 😍

LEO: Da quassù sembra tutto un po' diverso!

ROBIN: Sapevo che vi avrebbe fatto CAMBIARE idea fare questo giro! 🤪

(Mentre i ragazzi ridono per l'imbarazzo, li raggiunge Dalila. La fata passava di lì in volo e - accortasi dei ragazzi - si avvicina. Bea e Leo si accorgono presto di lei.)



BEA: Ciao Dalila!! Cosa ci fai qui!?

DALILA: Ciao Bea! Ciao Leo!

LEO: Anche te da queste parti?

DALILA: Eh sì, mi piace un sacco sorvolare il Castello fantasma 😊

ROBIN: In effetti ti vedo spesso svolazzare da queste parti! 😏

LEO: Ma non ti mette ansia? Non hai paura?

DALILA: Certo, ma quando sono quassù, in volo, riesco ad accorgermi delle tante cose belle che ci sono e quando torno giù... mi fa tutto un po' meno paura!

ROBIN: Ecco, hai spiegato esattamente quello che stavo provando a fare con loro. Fortuna che ci sei!

CASTELLO FANTASMA

BEA: Hai proprio ragione! 😊 Vedere le cose in modo diverso ti aiuta a rivalutarle!

ROBIN: *(Ci pensa un po', titubante, poi si rivolge alla fata)*
Dalila, intanto che sei qua, devo chiederti un favore...

DALILA: Certo caro, dimmi pure 😊

ROBIN: Avrei bisogno di cambiare le bende!

LEO: *(Con tono sollevato)* Menomale che non l'hai chiesto a noi! Mi fa troppa impressione! 😊

BEA: Eh infatti anche a me! Credo che Robin abbia sapientemente aspettato di incontrare Dalila apposta...

LEO: *(Rivolgendosi allo zombie)* Non hai metà cervello ma sei intelligente eh! 😊

ROBIN: Puoi dirlo forte!! 😊

DALILA: Allora aspetta che salgo con voi, Robin. Mettiti giù seduto che così posso farlo con calma e bene, altrimenti ti faccio male

ROBIN: Non sia mai che mi stacchi una gamba... ancora 😊

LEO: Però... *(i due ragazzi si allontanano dalla fata e dallo zombie)* ...Se non vi dispiace noi andremmo avanti

BEA: Esatto: non abbiamo alcuna intenzione di guardare! 😊

LEO: Raggiungeteci appena avete finito, noi proseguiamo il tour!

BEA: Ciao Robin!! Ciao Dalila! 😊

(I ragazzi salutano la fata e lo zombie, intenti alla medicazione delle gambe di lui. Robin e Dalila escono da una parte, sistemandosi comodamente, mentre Bea & Leo proseguono il giro sul trenino, uscendo di scena nella direzione opposta.)



CASTELLO FANTASMA

14 - SFOGARE



(Leo, Bea e Robin si trovano all'entrata della Casa degli Orrori. Da dentro si sentono voci, strani versi e una musica angosciante. Ad un tratto, ecco un urlo agghiacciante.)



BEA: Aiuto! Cosa sarà s-stato? A-a-avete sentito! 🤖

LEO: Era un urlo da paura!

ROBIN: Eh sì! Questa è la Casa degli Orrori, la cui esperienza fa venire la pelle d'oca anche ai più temerari! 🐾

BEA: Ma d-dobbiamo entrarci anche noi!? *(Preoccupatissima)* Io n-non lo so se...

LEO: Robin, va bene voler mettere paura e un po' di suspense, ma non vorrei avere gli incubi per la prossima settimana! 😞 Dicci per bene cosa succede dentro prima

ROBIN: Ragazzi, sapete bene che io sono poco oggettivo: queste cose sono pane per i miei denti, a me non fa paura! Posso però rassicurarvi dicendovi che dentro ci sono diversi percorsi tra cui scegliere, con livelli crescenti che vanno dalla tremarella al terrore.

(In quel momento, dal portone della Casa, ecco uscire Ezra, l'imperatore.)

LEO: Ciao Ezra! Anche tu qua?

EZRA: Oh, ciao ragazzi! 😊 Che piacere, state bene?

BEA: Per adesso, qua fuori, benissimo, ma lì dentro... 😞

LEO: Dicci: com'è? Cosa hai fatto!?

EZRA: Dentro? Dentro è stato incredibile! 😄 Ogni volta urlo più della volta precedente!

ROBIN: *(Sorpreso)* Ah, vieni qua spesso?

BEA: Nel senso che ci torni? 😞 M-ma sei pazzo?



CASTELLO FANTASMA



- LEO: Se lo rifai vuol dire che è bello! 😞
- EZRA: Sì, cioè, lo faccio spesso... perché mi aiuta. 😞 Sì, mi aiuta a SFOGARE tutto quello che ho dentro e tirarlo fuori! Che urla, che brividi, che strizza!
- ROBIN: È come se ti facesse sentire... vivo! Uh, beato te che lo sei! 😄
- BEA: Quindi eri te quello che urlava fino a un attimo fa?
- EZRA: Esatto! Una scarica di adrenalina pazzesca, ve lo consiglio! 😄
- LEO: Io però ho già il mio modo di sfogarmi, non ho bisogno di urlare così...
- BEA: Ovvero? 😞😞
- LEO: Come se non mi conoscessi Bea... sei proprio tonta! 😄 Per sfogarmi io vado in piscina! Quando entro in acqua, dopo essermi scaldato, mi piace fare più vasche possibili fino a che non sono esausto, in modo da liberare la mente e pensare solo a fare andare braccia e gambe!
- BEA: Ah già, che poi la sera arrivi a casa e ti addormenti presto... che pace! Ora che mi ci fai pensare, anche a me capita di sfogare tutto quello che ho dentro e tirarlo fuori, senza però dover urlare in questo modo...
- ROBIN: In che modo Bea?
- BEA: Praticamente mi metto a scrivere e disegnare tutto quello che mi passa per la testa. Ovviamente in schemi strutturati, usando diversi pennarelli e usando categoricamente solo evidenziatori color pastello... 😄
(*Precisando*) Fogli che poi inserisco nei miei raccoglitori!
- LEO: Che però occupano metà della nostra libreria!
- BEA: Non che tu ne abbia bisogno 😞 Non hai e non leggi libri, a che ti serve?
- LEO: Per i miei giochi, i fumetti, i miei pezzi da collezione! 😄
- EZRA: (*Vedendo i due ragazzi iniziare a discutere, li interrompe, tornando al discorso degli sfoghi*) Ecco! Esatto! Nuotare, scrivere, gridare! Sono tutti modi per sfogarsi! Ora mi capite?

CASTELLO FANTASMA

BEA: Sì! Ma... 😞

LEO: *(Anticipa la domanda della sorella)* Robin, e il tuo modo di sfogarti qual è?

ROBIN: Io... Io uso questo piccolo pupazzetto di gomma!

BEA: Ma è carinissimo!! 😍

LEO: Ne voglio uno anche io!

ROBIN: Vi piace?

EZRA: Sbaglio o c'è un chiosco in cui se ne può vincere uno uguale?

LEO: Davvero!? 😄

ROBIN: Ah, sì! Hai ragione! Ragazzi, ne volete uno? 😊

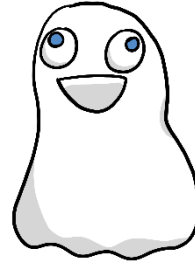
BEA: Sì!!

LEO: Assolutamente sì!

EZRA: Allora seguitemi!

ROBIN: Sì, faccio strada! Di qui!

(Ezra e Robin invitano così i due ragazzi a seguirli, per raggiungere il chiosco in cui vincere il pupazzetto uguale a quello dello zombie. Escono tutti dalla scena, entusiasti.)



CASTELLO FANTASMA

15 - INSISTERE

(Robin, con Leo e Bea, si trova di fronte ai seggiolini volanti della "Tana del lupo mannaro".)



ROBIN: Questa è la Tana del lupo mannaro

LEO: La stessa giostra che viene alla festa del paese!

BEA: Vero, ma non l'ho mai provata: ci vanno sempre i ragazzacci 😞

ROBIN: E pensate che io non sono mai riuscito a prendere il codino! 🤔

LEO: Come no!? Dai è facile

ROBIN: Facile? Ma guarda, anzi, a me non sembra proprio!

BEA: Eppure siamo nel tuo Castello... non sei mai riuscito?

LEO: Appunto! O sei proprio scarso te... o forse sbagli qualcosa 🤔

ROBIN: Ma no, mi do sempre la spinta con le gambe ma entrambe le volte non è servito a niente! Non mi avvicinavo neanche lontanamente...

BEA: Entrambe le volte? Scusa ma...

LEO: (Concludendo la frase della sorella) Quante volte è che hai provato?

ROBIN: Due!

BEA: Ma come due!? 😏

LEO: Ma sei proprio tonto! 😏

BEA: Uno non può dire di non riuscirci solo dopo due volte...

LEO: Infatti, bisogna riprovarci!

BEA: Devi INSISTERE di più!

ROBIN: Ma come? Ci ho già provato... 😞

LEO: Sì ma non ci hai provato abbastanza!

ROBIN: Sicuri? Se lo dite voi... 😏

CASTELLO FANTASMA

BEA: Dai Robin, proviamoci insieme!

(Tutti e tre salgono sulla giostra, facendo un paio di giri insieme. Si divertono, ma nonostante gli sforzi e l'aiuto dei ragazzi, lo zombie non riesce ad afferrare la coda del lupo. Bea, Leo e Robin scendono, avvicinandosi a un gruppo di spettatori che si era formato attorno alla giostra per vedere le vicissitudini dei tre.)



ROBIN: Avete visto ragazzi? Non si riesce! 😞

BEA: *(Pensa a diverse soluzioni)* Ma se noi ci mettessimo in fila e tenessimo il seggiolino di quello davanti? 😞 Forse lanciando quello davanti al momento giusto e calcolando la distanza del...

LEO: Bea, smettila con questi calcoli! 🤪 Dobbiamo solo riprovarci ancora e ancora! È tutta questione di fortuna, di caso: arriverà il giro giusto!

(Tra gli spettatori spicca e si avvicina a loro Omega, l'extraterrestre, che interviene avendo ascoltato il discorso di Leonardo)



OMEGA: In realtà è una questione di forza centrifuga, braccia e massa cinetica...

BEA: La forza centrifuga, certo! Come ho fatto a non pensarci? 🙄

LEO: La che? Chi fugge dove? 😬

BEA: *(Se la prende con il fratello)* Sei proprio uno stordito che i libri di scuola non sa neanche dove sono! 🤪

ROBIN: *(Confuso)* Ma di cosa state parlando?

OMEGA: 🤪 Fidati di me Robin, quello che ti serve è la spinta centrifuga di... *(Riflette, facendo alcuni calcoli con le sue dita)* Di qualcosa che ti permetta di modificare la tua massa cinetica e di allungare il braccio dal centro di rotazione, non so, tipo... la stampella!



LEO: Non so perché, ma credo che mi fiderò di quello che ha detto Omega 😊

BEA: E se non lo sa lei, che di orbite e di fisica se ne intende, non so chi potrebbe! Robin, prendi la tua stampella e riproviamoci.

ROBIN: Però non so come dovrei usarla, cioè: su cosa devo spingermi? 😊

CASTELLO FANTASMA

OMEGA: Non vorrei svelare a tutti il segreto... vieni qui che ti dico.

(Dopo che lui si è avvicinato, Omega sussurra all'orecchio dello zombie qualcosa di incomprensibile agli altri, che rimane segreto.)



ROBIN: Ho capito! 🍷 Andiamo ragazzi!

LEO: Cosa ti ha detto?

BEA: Vogliamo saperlo anche noi!!

LEO: Aspetta!

ROBIN: Non c'è tempo, dai, la giostra sta per ripartire! 😎 Andiamo!!

(Robin corre verso la Tana del lupo mannaro, salutando e ringraziando Omega per l'aiuto. Lo zombie viene seguito dai due ragazzi, mentre insistono per sapere che cosa gli ha detto l'extraterrestre all'orecchio. Escono così tutti di scena.)